

Nel calcio la vittoria è il simbolo del successo.

Si lavora sodo durante la settimana per conquistare i tre punti negli incontri di campionato. E' sempre gratificante quando l'impegno e la fatica vengono premiati da un risultato positivo.

Anche nelle categorie Piccoli Amici e Pulcini ci si allena per vincere.

L'errore però è credere che per i "baby calciatori", a differenza dei loro colleghi più grandi, vincere significhi realizzare un gol in più degli avversari. Alla loro età il risultato puramente numerico di una gara non è importante (tanto è vero che alcune Federazioni Regionali non stilano nemmeno la classifica per questi tornei).

Tuttavia nessun allenatore deve "insegnare a perdere". E' importante invece che gli istruttori dei giovani calciatori modifichino il concetto di vittoria e ne facciano partecipi i loro piccoli atleti.

Un bambino di 7 o 8 anni che affronta un incontro "vince" quando esegue un tiro in maniera coordinata, quando calcia un corner al centro dell'area, quando dribbla un avversario, quando partita dopo partita si rende conto che i suoi fondamentali stanno migliorando.

La bravura del mister sta nel far notare i progressi tecnici e comportamentali a tutti gli atleti della propria formazione. Per verificare la tesi appena esposta basta che al termine di una gara, anche persa malamente, un tecnico chieda ai suoi ragazzi di ricordare un momento particolare dell'incontro.

Si accorgerà che ognuno di loro ha ben scolpito nella mente un episodio entusiasmante in cui è stato protagonista, magari quando ha aiutato un avversario a rialzarsi dopo un aver commesso fallo su di lui.

PIZZINOS

